Anno XIV N. 153 — Udine Martedì 14 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Due mesi di congedo

Si dice dunque che il comm. Nisio, alto funzionario presso il Ministero della Pubblica Istruzione, ha *chiesto ed ottenuto* due mesi di congedo. Non c'è bisogno d'essere aquile per capire che questa frase significa che al signor Commendatore hanno imposto di allontanarsi per qualche tempo dal suo ufficio; perocchè un uomo che si trova al posto di Nisio, dopo la figura da lui fatta nel processo Mandalari, non si ritira volontariamente, perchè un tal contegno equivarrebbe ad una confessione di aver sbagliato.

Al comm. Nisio dunque hanno inflitto il castigo di due mesi di vacanza; dopo i quali tutti si saranno dimenticati del processo Mandalari, ed il Nisio potrà ritornarsene tranquillamente al suo posto, od avere altra destinazione forse meno faticosa e più rimunerativa. Se ne sono visto tanto di simili!

Ora è questo appunto che non dovrebbe avvenire, nè ora nè mai. Il governo dovrebbe comprendere che col due mesi di congedo si lascia credere al pubblico che il Nisio sia veramente colpevole dei fatti che gli vennero rinfacciati; e se lo è veramente, due mesi di vacanza sono una punizione ridicola, che abbassa sempre più il prestigio di chi regge la pubblica istruzione in Italia; questi due mesi di vacanza faranno perdere a tutti gli onesti insegnanti italiani la speranza di vedersi protetti contro la prepotenza dei Don Rodrigo, che si sono annidati alla Minerva e che da quelle alte sfere attentano liberamente e impunemente all'onore delle maestre e alla tranquillità dei maestri.

Nello scandaloso processo Mandalari si è sentito dire che il comm. Nisio ha accusato le maestre italiane d'essere tutte p...., ha deriso la disgraziata Ronzetti quando si rivolgeva a lui per ottenere giustizia, ha protetto il Mandalari, sconcio persecutore di povere maestre. E un alto funzionario, che si trova sotto il peso di simili accuse, sarà sufficientemente punito con due mesi di congedo, specie poi quando si lascia pietosamente credere che l'abbia domandato egli stesso?

Se le cose restassero a questo punto, ci sarebbe da credere che il Ministero della pubblica istruzione voglia far capire ai maestri che è un peccato e una minchioneria il mantenersi onesti.

Contro il Comm. Nisio gl'insegnanti della Provincia di Milano hanno redatto una protesta, che così si esprime:

« Pertanto vi invitiamo tutti, colleghi e colleghe, a protestare solennemente in qualsiasi forma, contro questo alto funzionario, che insultando una giovane Maestra calunniata e facendo causa comune col di lei insidiatore e persecutore, ha oltraggiato tutta una classe di persone benemerite che da lui dipendono. L'on. Villari, che è un sapiente gentiluomo, riparerà, speriamo, pel decoro del Governo alla offesa dignità del suo e nostro ministero ».

E il ministro Villari ha creduto forse di appagare questi giustissimi reclami, accordando due mesi di congedo?

Ma non è qui tutto, scrive il *Cittadino di Brescia*.

Noi abbiamo ieri l'altro ricevuta una circolare, datata dall'Università di Cagliari e firmata dal R. Professore Arturo Stably in cui si lanciano gravissime accuse contro il Nisio e parecchi altri commendatori e cavalieri funzionari nelle alte sfere dell'istruzione. Quella circolare, che sarà pervenuta anche agli altri giornali italiani, potrebbe essere opera di un esaltato. Ma chi assicura che non vi sia del vero nelle parole di un uomo che firma le accuse col proprio nome, e che specifica i reati diciferando il nome e cognome di coloro ch'egli accusa? Perchè nessun giornale ne parla?

Forse due mesi fa si avrebbe potuto passar sopra a codeste rivelazioni, ritenendole esagerate: ma oggi, dopo il guasto rivelatosi nel Ministero della pubblica istruzione, dopo le gesta del Mandalari, dei Nisio e compagnia brutta, si ha forse il diritto di trascurare quest'altre voci che si levano contro la maffia annidatasi all'ombra del Governo?

Luce e giustizia si deve fare. Noi non abbiamo alcuna avversione personale contro il comm. Nisio; ma abbiamo un'avversione implacabile contro il sistema che accentra nelle mani del Governo il monopolio dell'istruzione e dell'educazione nazionale. Quando un Nisio è capo divisione dell'insegnamento primario e normale, — quando tutte le nostre scuole e i nostri maestri devono dipendere dall'arbitrio di uomini sui quali pesa l'accusa di immoralità e di corruzione, si ha ben diritto di chiedere ad alta voce la giustizia nell'amministrazione e la libertà nella scuola.

Una lettera di Senatori belgi
SUL POTERE TEMPORALE

L'on. Ruggero Bonghi, come Presidente del Comitato permanente per l'Arbitrato e per la Pace, aveva diretto invito anche ai senatori belgi d'intervenire al Congresso che si terrà in Roma nel prossimo novembre. Ora un gruppo di Senatori del Parlamento di Bruxelles ha risposto colla seguente lettera:

A S. E. il signor Bonghi, Presidente del Comitato parlamentare per l'Arbitrato e per la pace, a Roma.

Bruxelles, 30 giugno 1891.

ECCELLENZA;

Il signor Presidente del Senato del Belgio ci ha comunicata la circolare colla quale Voi invitate i membri della nostra Assemblea alla Conferenza parlamentare che avrà luogo a Roma, dal 9 al 14 novembre prossimo, per l'Arbitrato internazionale e per la Pace.

Ringraziando V. E. di quest'atto di cortesia e rendendo giustizia al generoso ed elevato intendimento che ha suscitato l'opera intrapresa, siamo assai dolenti di non poter accettare il vostro amabile invito.

Se la Città di Roma fosse *rimasta* di fatto, com'è sempre di diritto, la metropoli libera e rispettata dell'universo cristiano, essa sarebbe indicatissima per la riunione di una simile Conferenza sotto *gli auspicii* di Colui, che rappresenta sulla Sede Apostolica il *Principe della Pace*.

Ma — voi lo sapete, Eccellenza — tale è oggi la situazione di Roma, che questa città sembra fra tutte le altre del mondo l'ultima, in cui si possa convocare con frutto un Congresso di tal genere.

La pace non è possibile che nella giustizia.

La pace implica il trionfo del diritto sulla forza.

La pace risiede, come fu detto, nella tranquillità dell'ordine.

Ora, a Roma, la giustizia è oppressa dall'usurpazione.

A Roma, domina la forza, e il diritto è schiavo *(captif)*.

A Roma, la Rivoluzione ha consacrato, monumentalmente almeno, il sovvertimento dell'ordine.

Le mura stesse della Città dei Papi, serbano tuttora le traccie del bombardamento del 1870 e perpetuano il ricordo accusatore dell'attentato commesso contro la più antica, legittima e benefica di tutte le sovranità.

Come parlare liberamente in tal luogo, fra il Vaticano ed il Quirinale, del diritto delle genti, dei diritti dei neutri, della fede dovuta ai trattati?

Potremo noi, senza tradire le nostre convinzioni e senza soffocare il grido delle nostre coscienze, abbandonare la causa del Papa, non proclamare la necessità di ristabilire la Sua sovranità violata, non rivendicare come prima condizione della *pace* generale la restaurazione delle tradizionali e provvidenziali guarentigie per la libertà delle coscienze cristiane in tutto il mondo?

E se, dall'altra parte, portando all'estremo i riguardi dovuti alle accoglienze ospitali che Voi ci fate sperare, noi potessimo rassegnarci a tacere, non sarebbe una Conferenza per la pace, tenuta in tali circostanze, la negazione del nostro passato parlamentare e la più amara ironia?

Tali sono i motivi, Eccellenza, che ci determinano a rifiutare il vostro benevolo invito. Speriamo che vorrete riconoscerne la forza e la sincerità.

Noi facciamo, d'altronde, i voti più ardenti, che la conferenza della Pace e dell'Arbitrato internazionale possa, con migliori speranze di successo che oggi, radunarsi a Roma ridivenuta libera e restituita al Suo legittimo Sovrano.

Preghiamo V. E. di aggradire l'omaggio della nostra alta considerazione.

GIULIO LAMMENS senatore.
VTE. VILLAN XIV
L. VAN OCKERHOUT
Bar. SURMONT DE VOLSBERGHE
J. OASTE
Bar. P. BETHUNE
Conte DE GRUNNE
Barone EDM. WETTNALL

Il *Courrier de Bruxelles*, pubblicando questa lettera così la commenta:

« Questo virile linguaggio sarà applaudito da tutti i cattolici, non soltanto del Belgio, ma di tutto il mondo.

« Bisogna che gli italiani lo sappiano bene: mai i cattolici non sanzioneranno neppure col silenzio, l'odiosa spogliazione di cui è vittima la Santa Sede; mai non cesseranno dal protestare contro l'usurpazione degli stati pontifici, fino al giorno della restituzione.

« Bisogna che gli italiani lo sappiano bene; essi *non sono a Roma*, secondo il detto del Farini, che come " ospiti di passaggio, come un governo provvisorio " e nulla più.

« E questo governo provvisorio non ha più lunga durata. Tutto crolla, in Italia, tutte le intraprese degli usurpatori volgono a loro confusione, il trono è bersagliato dalle fazioni demagogiche e gli abbellimenti con cui si è voluto profanare Roma per trasformarla in capitale laica dell'Italia una, hanno trascinato alla rovina finanziaria non meno i privati che il Tesoro pubblico; il fallimento si affaccia dappertutto, nelle Banche, nelle Casse comunali, sul limitare stesso del ministero delle finanze. All'estero l'Italia ha perduto ogni credito, le sue traversie in Africa hanno finito di rovinarla e di renderla ridicola. Non è più un regno, ma uno spettro di regno; e se la massoneria internazionale non lo sorreggesse, per odio della Chiesa, cadrebbe da sè nella polvere... »

— Sono parole dure, molto dure; ma chi può negare che in esse non ci sia molto di vero?

Gli stessi liberali italiani, quando parlano non accecati dallo spirito di partito, devono pur ammettere non poche delle dolorose verità buttateci in faccia dal giornale belga, e che sono in gran parte conseguenza legittima della funesta lotta del liberalismo contro il Papa.

Sentasi, per esempio, come il liberalissimo *Don Chisciotte*, giornale romano, risponde alla *Gazzetta Piemontese*, la quale afferma che quattrini a Roma non bisogna

---

26 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Io allora la supplico di non toccare questo argomento così mesto. Pur troppo ho provato crudelmente che la mancanza di persone amatissime, specie quella mancanza lunga e dolorosa che non ha rimedio, basta per amareggiare tutte le nostre gioie. Io amo tanto la nostra generosa benefattrice, e non posso pensare se non con acuto dolore al giorno in cui questa ottima amica mi verrà rapita dalla morte. Che sarà mai di Valvert quando venga a mancare la sua attività, il suo umore così gioviale, la sua voce sonora che mi piace tanto anche quando s'alza per muovere un rimprovero?

E la mia buona zia ci pensa spesso, Enrico, a questo avvenire. Ella mi dice tante volte, con una gravità che mi addolora, che non giungerà molto innanzi cogli anni, che un colpo apopletico le troncherà i giorni come avvenne per molti dei suoi parenti; e mi ripete che debbo pensare a farmi una famiglia.

Ma questo pensiero, ti assicuro, Enrico, mi spaventa; proviene ciò forse dal non aver io ancora trovato lo sposo che Dio mi assegna? o pure devo terminar la mia vita senza aver portato il velo nuziale? Talvolta mi sembra di vedermi vecchia accanto al tuo focolare. Lieti fanciulli giuocano intorno a me, ma questi fanciulli sono tuoi, e nella tua casa mi pare di dover condurre fino all'ultimo giorno la mia vita tranquilla. Del resto io ho ben poca fiducia nella felicità umana; quando essa compare si fa vedere di solito per un istante, e poi si dilegua.

Per me non domando che un po' di riposo, e prego Dio che conceda a te tutta la mia parte di gioia. Sì, Enrico, tu sei per me una causa di nobile orgoglio, tu sei oggetto dei miei voti più sinceri. Io mi sento nell'animo che le speranze che nutro sul tuo avvenire non saranno deluse. Tu attraversai, da forte, le prove della giovinezza, valendoti di quegli schermi che la presidenza, affettuosa di nostra madre non mancò d'indicarti, giungerai colla costanza, col lavoro a una condizione onorevole, e godrai quelle gioie purissime della famiglia a cui ti senti vivamente chiamato.

Ho fatto una digressione piuttosto lunga, non è vero? Eccomi che finisco di descriverti come passano le mie giornate. Talora facciamo qualche visita ai nostri vicini, e ci fermiamo a desinare da loro; ma le nostre serate più belle son quelle che possiamo sotto il tetto domestico, in quella biblioteca che è il luogo prediletto da mia zia, e che a te richiamava alla memoria i comodi dei castelli inglesi. La nostra benefattrice è profondamente istruita; essa è dotata del senso più diritto e più pratico. Da principio io la trovava anche troppo fredda ragionatrice, ed ella colla sua perspicacia indovinò il mio giudizio, e un giorno mi disse:

— La tua età, Maria, è l'età dei sogni e della poesia. Conobbi anch'io le dolci illusioni della primavera della vita, ma tutto scompare al primo dolore profondo.

— Mia cara zia, io pure ho sofferto, e nondimeno...

I suoi occhi errarono un po' distratti, quindi, rivolgendo verso di me il suo sguardo chiaro, che potrebbe perfino sembrar duro per chi non la conoscesse:

— Ciò dipende dai varii dolori, osservò ella.

(Continua)

più darne, perchè ne ha già avuto troppi ed è del resto abbastanza ricca:

«I romani, dite voi, dopo il 1870 si sono arricchiti? Ebbene, venite un po' a prendere conto delle immense fortune di questi principi una volta leggendari; venite ad interrogare che cosa sia avvenuto di quella borghesia, che, una volta, anche i poeti, chiamavano la grassa borghesia romana, sentite ciò che hanno guadagnato i proprietari; guardate quale benessere si è diffuso per la popolazione. E' la miseria è la rovina; è la liquidazione da per tutto. Hanno disfatta — ed è stato bene, *(sic)* o almeno è stato fatale — la città vecchia colle sue tradizioni, le sue risorse le sue consuetudini di vita, e non hanno saputo tirar su la città nuova.

«Così Roma ha perduta l'agiatezza di prima, e non ha potuto guadagnare del rinnovamento economico della penisola.

«Questi sono fatti: basta venir qui, conoscere un po' di gente, sentire qualche negoziante, sapere qualche cosa della situazione delle banche per convincersene.

«E mentre questi romani — che hanno veduto sfumare delle fortune colossali, che soffrono le angustie maggiori che abbiano sentito mai, di cui il Municipio è in stato di fallimento, fra i quali la popolazione operaia è quasi tutta alla miseria, e la classe dei negozianti quasi tutta alla rovina — mentre questi romani non parlano, non fiatano e s'indignano più che d'un loro interesse offeso della codardia commessa contro di loro, da Milano o da Torino si grida:

«— Voi vi volete arricchire col danaro nostro?

«Ma bravi.»

— Nulla c'è da aggiungere a queste parole. Quando un giornale liberale parla così, non si potrà dire, come si è ripetuto le tante volte allorchè le stesse cose le scrivevamo noi *clericali*, che non sono bugie ed artifizi per screditare il nuovo ordine di cose.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Isola di Malo, 12 luglio.

Il vostro Friuli va ben a ragione posto fra le provincie più *industriali* e che danno ancora artisti degni d'ogni encomio e per la loro perizia e per la loro onestà ancora. Qui avevamo bisogno di un concerto di campane. Ricorrendo a Udine dalla ormai celebre fonderia G. B. de Poli, le nostre speranze sono state pienamente soddisfate.

Lo studio, la diligenza che la Ditta Poli ha impiegato a fondare e concertare le sei campane, l'esito poi così splendido e completo di tanto lavoro hanno soddisfatto appieno il nostro desiderio, superata, dirò ancora, la nostra aspettativa.

Vi preghiamo di far pubblica nel *vostro* ben accreditato giornale la nostra riconoscenza alla celebre Ditta, cui presentiamo vivi ringraziamenti.

Facciamo voti che le campane sì ben concertate dal vostro concittadino suonando per molti anni, rammentino a noi ed ai nostri posteri la casa De Poli, e la gentile e laboriosa Udine che dà artisti tanto distinti.

N.

A quanto ascende il disavanzo

E' stato pubblicato lo *specchio* delle riscossioni erariali per l'esercizio 1890 91. Malgrado che le previsioni del bilancio fossero state, diminuite con la legge di assestamento di 46 *milioni*, le *riscossioni* effettive restarono al disotto delle previsioni per 45 milioni e mezzo. E così il disavanzo per l'esercizio 1890-91 sale a circa 78 milioni.

La generosità del cardinale Haynald

Il *Pester Lloyd* riferisce che secondo un'accurata statistica il compianto cardinale Haynald ha speso per scopi di beneficenza, scientifici e letterari 394,897 fiorini nei 19 anni che è stato vescovo di Transilvania e 4,209,739 fiorini nei 22 anni, che è stato arcivescovo di Kalocsa.

Aggiungendo a questa somma di fiorini 4,604,627 le *elargizioni* munificentissime, che egli ha fatte in occasione del suo giubileo sacerdotale, si ha un totale di quasi cinque milioni di fiorini.

DECORATO PER LESA MAESTÀ

Un telegramma da Heligoland dice che durante il *soggiorno* colà dell'imperatore Guglielmo II, questi voleva a tutti i costi salire in un pallone per esaminar dall'alto il piano delle fortificazioni destinato per l'*isola*.

Si opposero all'ardito tentativo il principe Enrico, l'ammiraglio Von der Goltz ed il generale dovette *impiegare la forza* per trattenerlo, mentre gli diceva che il re di Prussia non può viaggiare fuori dei propri Stati senza una autorizzazione della Camera dei Signori.

Un po' le ragioni, un po' gli atti, persuasero il monarca, il quale, calmato alquanto, abbracciò il generale e gli pose al collo l'*Ordine* della casa di Hohenzollern in diamanti che teneva sul petto.

Governo e Parlamento

Il senatore Costa e i sottosegretari di stato Lucca e Salandra sono stati delegati a rappresentare il presidente del consiglio dei ministri e il *ministro dell'Interno* e delle finanze, nella commissione per studiare le controversie fra lo Stato e il Comune di Roma.

***

Si firmarono i decreti che aumentano le attribuzioni per gli intendenti delle finanze, sia in materia di imposte che in materia catastale.

***

Domenica al ministero di agricoltura si riuniranno gli on. Luzzatti e Chimirri, coi direttori generali Cantoni e Monzilli e i direttori dei sei istituti di emissione per studiare le norme per procedere alla riscontrata.

***

L'on. Nicotera trasmise all'on. Rudinì perchè lo sottoponga al Consiglio dei ministri, il progetto modificante il procedimento elettorale per garantire la sincerità delle urne.

ITALIA

Livorno — *Le corallaie in agitazione.* — L'altra mattina le corallaie quando si recarono al lavoro trovarono le fabbriche chiuse. I proprietari dichiararono loro di avere sospeso i lavori perchè la Commissione consultiva nominata dal Governo, ha emesso un parere, non ancora sanzionato, di riaprire la pesca del corallo nei mari di Sciacca, la quale concessione recherebbe loro grandissimo danno.

Le, operaie, spaventate, riunitesi in parecchie centinaia, si sono recate dal prefetto De Seta, raccomandandogli la sorte loro.

Dopo le corallaie si presentarono al prefetto anche i negozianti, pregandolo d'intercedere presso il Governo perchè la pesca nei mari di Sciacca sia proibita almeno per tre anni.

Essi portano le seguenti *ragioni*: L'apertura della pesca porterebbe il deprezzamento del corallo, perciò bisognerebbe diminuire le tariffe dei lavoranti. L'abbondanza della merce porterebbe un ristagno negli affari. Perciò 5000 operai resterebbero a spasso.

I negozianti non aspettandosi la decisione della Commissione governativa, avevano preso delle commissioni, ed hanno i magazzini pieni di merce. Col deprezzamento del corallo essi perdono molti denari.

Queste ragioni sono portate ancora dai commercianti di corallo, ed armatori di Torre del Greco.

Roma — *Il processo pei fatti del primo maggio* — Il processo pei fatti del primo maggio continua. Si sentì l'ultimo testimone in difesa che disse che il carabiniere dopo che lo ebbe arrestato gli dette uno schiaffo poi lo rilasciarono.

Il Pubblico Ministero pronuncia la sua requisitoria davanti una folla enorme.

Molti avvocati sono venuti appositamente per sentirlo.

Schiaralli, Pubblico Ministero è assai stringente e ordinato — Esclude qualunque discussione teorica. Si limita all'esame della causa e a rilevare la responsabilità di ciascun imputato. Esclude siavi stato un concerto preventivo fra gli imputati e ritira l'accusa per 41 accusati. Per gli altri la mantiene domandando per molti la condanna alla reclusione; per la maggioranza di 5 anni e 7 mesi, per pochi, la reclusione variante da un anno ad un mese.

Conchiude augurandosi che non si ripetano altri fatti come quelli del primo maggio, rivelanti che il popolo è indegno della libertà.

Tra gli imputati per cui la requisitoria fu più severa si ha il giornalista Torrini *reporter* della *Capitale* e lo studente Cherubini.

Durante la requisitoria sviene la madre della imputata Antoniazzi l'avvenente diciottenne per cui il Pubblico Ministero ha chiesto quasi un anno di reclusione.

Cominciano le difese. Parla l'avvocato Gregoranzo.

ESTERO

Germania — *L'abate Moesler.* — Ha fatto, in Germania, dolorosissima impressione nei circoli cattolici la notizia della morte dell'Abate Moesler, professore al Seminario di Treveri e Deputato al Parlamento.

La profonda amicizia che legava l'Abate Moesler al rimpianto capo del Centro Cattolico, Windthorst, gli avea creato una rinomanza eccezionale. Ben sapevasi inoltre quanto i suoi consigli fossero apprezzati e l'opera sua politico-religiosa fu feconda di quegli ottimi risultati che resero cotanto vantaggiosa la lotta del Centro a favore delle riforme conseguitesi.

La sua perdita lascia un gran vuoto nel Parlamento germanico e anche i suoi avversari politici sono concordi nel tessere l'elogio dell'illustre defunto.

Russia — *L'Esodo in Palestina* — Da Pietroburgo si annuncia che tutti i vapori che partono da Odessa per la palestina sono carichi di *israeliti*. Giungendo a Jaffa gli espulsi ricevono tutte le necessarie istruzioni da un Comitato permanente. Gli israeliti possono pagare in dieci rate annue il prezzo delle terre acquistate. Alla testa dell'impresa vi sono Rothschild, Bleichröder, *Hirsch* ed altre cinque Case bancarie mondiali. Sinora sono ritornate dalla Palestina soltanto due famiglie.

Svizzera — *Il Cardinale Mermillod* — Le ultime notizie sulla salute preziosa di S. E. il Cardinal Mermillod sono un po' più soddisfacenti. Va di grado in grado migliorando. Sembra, appena sia possibile, voglia andare in qualche stazione balnearia per ristabilirsi perfettamente.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Fagagna, 8 luglio 1891.

Accolgo con plauso la proposta di Vossignoria, ed ardisco vergare al proposito, sebbene in ritardo, una pagina. Lo faccio nella speranza che nel quadro rappresentante le onoranze centenarie a S. Luigi Gonzaga, celebrate nella nostra arcidiocesi in quest'anno di grazia *1891*, possa trovare un posticino anche la festicciuola compiuta in questa antica Pieve Matrice di S. Maria Assunta di Fagagna.

A Fagagna è di antichissima data la devozione a S. Luigi. I giovanetti, le giovanette e molte buone mamme sogliono ogni anno fare la pia pratica delle sei domeniche in precedenza alla festa; ma quest'anno alle mie doverose esortazioni, in obbedienza alle venerabili Lettere del Sommo Pontefice e di Sua Eccell. M. Arcivescovo riguardanti il III centenario, ecc. la frequenza ai Ss. Sacramenti fu molto più numerosa ed edificante. — Come è bello vedere i giovanetti della Parrocchia raccolti unanimi in così devoti esercizi!

Ad aggiungere viepiù splendore alla festa centenaria, oltre il triduo in antecipazione, si dispose che il fausto giorno venisse segnalato colla tenera ceremonia della I.a Comunione di eletto stuolo di fanciuletti d'ambo i sessi, i quali, dopo sette mesi di quotidiana dottrina in preparazione al gran passo, allo approssimarsi del giorno solenne non poteano contenere la gioia che tutti li investiva. Carini i fanciulli! Fin dalla prima sera del triduo come angioletti, pregavano commossi innanzi all'immagine del santo esposta in apposita graziosa arca, sull'altare della B. V. in mezzo a numerosi ceri ardenti, tra un nimbo di fiori che, disposti in varie guise, adornavano l'altare e la figura del Santo. — Il triduo consisteva nella recita di sei invocazioni e del canto dell'inno a S. Luigi dinnanzi al venerabile. Nè posso tacere qualmente l'ultima sera del triduo (sab. 20), terminata la funzione, riposto il Santissimo e chiuso il Tabernacolo, s'intonò improvviso un cantico, unissono, supplice a S. Luigi: erano quattro strofe alternate da due cori di fanciulli e fanciulle dalle voci argentine.

O compagno in cielo ai santi
Che vestito d'uman velo,

A questo canto affatto nuovo tra noi la devota diletta popolazione che assisteva numerosa si sentiva commossa così che parea dovesse a malincuore lasciare il tempio. E ritornando alle nostre case, a notte quasi innoltrata, potemmo godere altro spettacolo insolito, improvvisato: la torre del castello illuminata a fuochi di vario calore, i sacri bronzi intanto spandeano *in omnem terram sonus eorum*.

Spunta alla fine il 21 giugno, giorno di fiori, di festa: è salutato per tempissimo dallo scampanio della Pieve, sul colle, e del Castello. — Per tempissimo incominciò la frequenza ai Ss. Sacramenti; e tanti furono i devoti da superare l'aspettazione, onde fu cosa dispiacente che il ricordino che si dispensava *ad rei memoriam* non arrivasse a tanti. Fin dalle prime ore, promette il tempo di mettersi a buono, il largo piazzale della Chiesa comparrocchiale di S. *Giacomo* ap. non ha guari messo a giardinetto per cura della nostra Spettabile rapp. Comunale, si presentava all'occhio del visitatore in piena magnificenza: era fornitissimo di palloncini dalle varie tinte. — Felice e gentile pensiero!

Sono le ore 8 antim., e si sentono i primi segni della messa parrocchiale. Dalle molteplici vie del paese arrivano fanciulli e fanciulle a due, a quattro, a capannelli: il loro contegno è dolcemente serio e si dirigono tutti alla casa parrocchiale. Sono tutti, in numero di 85 raccolti, in due stanze separate silenziosi, composti, contenti. All'ora fissata si vede uscire dalla canonica una processione: l'aprono tre fanciulli in veste talare e cotta portanti la croce e i candellieri; segue una fila di fanciulli (a due), e tutti in abito quasi uniforme; poi il Parroco e il Vicario, indi altra lunga fila di *fanciulle* dal candido velo, e le prime aventi in mano dei mazzi di vaghi fiori... Lo spettacolo è commoventissimo: filano con divoto portamento e il popolo affollasi, ammira e segue questi drappelli per assistere alla tenera funzione benedicendo in cuor suo alla sorte di que' fortunati fanciullini. La parte che in simili circostanze prendono e sentono particolarmente *le* famiglie che hanno un figliuolo o una figliuola alla prima comunione è sempre grave. Oh i papà e le mamme non sanno più contenere le lagrime! La devota compagnia mette piede nel sacro tempio tutto in festa, e il nostro bravo organista improvvisa adatta una marcia.

I fanciulli sono a posto e il silenzio regna profondo. Si intuona e si canta l'inno *Veni Creator* ecc. Incomincia la S. Messa letta assistendo il sig. Vicario e il maestro mansionario, rallegrata ad intervalli da soavi melodie dell'organo e dal canto di canzoncine di cui eccone un saggio:

O fanciulli, o schiera pia
D'alma candida e innocente,
Dio vi chiama dolcemente
Al convitto dell'amor.

. . . .

L'ora benedetta è vicina; il momento è giunto, *solenne, supremo*. Si recita a voce alta il *Confiteor*, e il parroco, detto il *Misereatur*, o l'*Indulgentiam*, resta lì muto, pallido, colle labbra tremanti. Si prova di rivogliere parole di circostanza all'eletta compagnia che è presente, tutta a' suoi *piedi*. *Riesce a dirne poche... e gli sgorgano* dal cuore così toccanti... I fanciulli piangono a dirotto: piangemmo tutti. Sono questi momenti indescrivibili, sono lagrime di paradiso; sono gioie che solo la religione può ispirare al cuore umano, e non si dimenticano mai più. Durante e dopo la comunione il coro di giovanette e l'organo alternano dolci suoni, canti, devoti e la commozione è generale.

Compiuta la tenerissima cerimonia e la santa Messa, si dispone la processione col Venerabile — il 21 giugno di quest'anno era III Domenica di mese — composta da' soli confratelli e consorelle del Santissimo in cappa, e dai fanciulli e fanciulle, e tutti col cereo ardente. La processione, percorse il breve giro dei larghi cicli del piazzale esterno attiguo: la brevità della via non permetteva maggiore il concorso. Il resto della popolazione si fermò frattanto nobilmente a posto, come era stato raccomandato, e ciò ad impedire certe confusioni solite a verificarsi in tali circostanze. Mai più venne ammirata una processione con tanta pietà, con tanta modestia e nel tempo istesso con tanta festa! E si chiusero le commoventi funzioni antim. col canto del *Te Deum*, colla Benedizione, e colla dispensa di ricordi ai fanciulli, che dal lieto viso sembravano angioletti.

Alle funzioni pom. rientra nel tempio la bella compagnia ad ha posto distinto. La Chiesa era stipata come la mattina. Cantati i Vesperi, dopo il *Magnificat* ascese il pergamo l'Ill. e R.mo M. D. Giuseppe Tessitori, il quale, colla eloquenza del cuore, mise in rilievo con facilità, con chiarezza la virtù bella che adorna e nobilita la cara gioventù; i mezzi efficaci per conservarla ed il premio che le è riservato tratteggiando l'argomento col racconto della vita dell'angelico giovane S. Luigi, pur accennando alle onoranze centenarie a S. *Luigi*, accentuando con dolce energia le belle fortune d'una gioventù devota di S. Luigi, fortune che tornano ancora a consolazione dei genitori. Il numeroso uditorio ascoltò con religiosa attenzione. Ecco, dissi tra me e me, l'uomo pratico che conosce come si debba condurre il discorso acciò riesca famigliare e fruttuoso......

La sera si coronarono le nostre feste con splendida illuminazione a palloncini della piazza di S. Giacomo, e con dei fuochi di *bengal*, cose queste che si costumano ben di rado fra noi. Tutta Fagagna, compiese le ragguardevoli famiglie e le notabilità, si trovava a godere del modesto religioso spettacolo.

Possa restare fra noi perenne la memoria dolcissima del santissimo giorno!

Sac. G. VANELLI *Par.*

ENTOMOFOBO

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 13 LUGLIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	14 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	21.4	21.3	25.7	19.8	27.2	14.6	11.7	18
Baromet.	752.5	752.6	752	753.5	—	—	—	752
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 13-14 12.5
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico
14 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 20 8	leva ore	0 34 s.
Passa al meridiano	12 2 24 0	tramonta	11.44 s.
Tramonta » »	7 44 0	età giorni	8.9
Fenomeni importanti		Fase	Primo quarto

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +21.42.26.7

Statistica delle associazioni operaie cattoliche d'Italia

Allo scopo di conoscere e di apprezzare convenientemente lo stato, l'importanza e la influenza delle Associazioni Operaie Cattoliche italiane, la Sezione di Economia Cristiana dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici, prega per mezzo nostro le Associazioni Operaie Cattoliche di rispondere colla massima sollecitudine al seguente

QUESTIONARIO.

1. Denominazione e sede dell'Associazione con indicazione della Diocesi cui appartiene.
2. Cognome, nome, titoli e domicilio del Presidente.
3. Anno di fondazione della Società.
4. In quante Parrocchie la Società estende la sua azione.
5. Quanti soci, complessivamente, contava la Società al 31 Dicembre 1890.
6. Se alla Società è annesso il Mutuo Soccorso dire:
   1. Quale è il contributo mensuale pagato dai soci.
   2. Quale è, l'ammontare del sussidio giornaliero a cui han diritto i soci malati.
   3. Quale è la durata del sussidio.
   4. Quale trattamento è fatto ai soci cronici, ai vecchi, agli impotenti al lavoro.
7. A quale somma ascendeva al 31 dicembre 1890 il patrimonio netto della Società.
8. Con quali mezzi od opere cercasi di mantenere e tener vivo lo spirito cattolico nei soci.
9. La Società ha fondato altre istituzioni a vantaggio de' suoi membri? Più specialmente e con quali risultati:
   a) Scuole diurne, serali, festive di leggere e scrivere?
   b) Scuole professionali?
   c) Società cooperative di credito? Prestiti sull'onore? Casse di Risparmio? ecc.
   d) Società cooperative di produzione?
   e) Società cooperative di consumo?
   f) Società di mutua assicurazione del bestiame?
   g) Società di canto o bande musicali?
   h) Bollettini o giornali proprii pei soci?
   i) Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli fra i soci, Patronati speciali od altre opere analoghe?

f) Cucine economiche, dormitoi, riscaldatoi?

l) Congregazioni religiose, pellegrinaggi annuali?

10. La Società ha sezioni di soci aspiranti? ha sezioni giovani? ha semenzai di di giovani? ha società giovanili con mutuo soccorso o senza?

11. La società ha il proprio vessillo benedetto?

12. La società è confederata con altre? In caso affermativo, con quali vincoli?

13. I soci hanno preso parte a qualche sciopero?

Nell'atto che le singole Società manderanno le risposte al presente questionario, sono pregate di aggiungervi un esemplare degli Statuti e Regolamenti Sociali e delle istituzioni annesse o dipendenti.

Il tutto deve essere, non più tardi *del* 30 luglio diretto: *Al sig. prof. cav. Nicolò Rezzara — Bergamo*, al quale ogni Società potrà chiedere copia del presente *Questionario*.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 9 luglio 1891

Autorizzò la Congregazione di carità di Udine, amministratrice dell'Orfanotrofio Renati, a stare in lite contro un privato per restituzione di un capitale.

Espresse avviso favorevole circa la cauzione da prestarsi dal Segretario dell'Orfanotrofio suddetto.

Deliberò di non poter approvare la delibera della Congregazione di Carità di Raveo riguardante concessione di mutuo con ipoteca ad un privato, e di *richiamare* quell'Opera P. *all'osservanza* delle prescrizioni di legge.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Cividale ad acquistare della tela a privata licitazione.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Tricesimo ad investire in rendita pubblica la somma di lire 10000 dipendente dal legato Sbaelz.

Approvò le modificazioni stabilite dall'Amministrazione del Monte Pignoratizio di Sacile relativamente alla tassa sul taglio delle bollette.

Autorizzò l'Ospizio Tomadini di Udine a ricevere dalla locale Casa di Ricovero l'affranco di un legato perpetuo di L. 1000.

Approvò la cancellazione di alcuni elettori iscritti nelle liste amministrative 1891 dei comuni di Polcenigo ed Arzene.

Approvò le modificazioni portate alla lista amministrativa 1891 del comune di Caneva.

Approvò l'eliminazione di alcuni resti attivi e passivi dal bilancio del comune di Socchieve.

Deliberò di non poter, allo stato degli atti, approvare la deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico, riguardante transazione con un privato in punto acquisto di beni di ragione del comune.

Espresse avviso favorevole circa l'accettazione da parte del comune di Sedegliano dell'annua rendita di L. 100, disposta dal fu ingegnere Pietro Persaini.

Espresse avviso favorevole sull'istanza prodotta dal signor Pannilunghi Gesualdo per deposito di polveri piriche.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Codroipo riguardante cessione di terreno ad un privato.

Idem di Forni di Sopra relativa a permuta di fondo con un privato.

Idem di Ampezzo riguardante assegno di piante a privati.

Idem di Dogna riguardante vendita di piante ad una ditta.

Deliberò di non poter approvare la delibera del Consiglio comunale di Magnano di Riviera riguardante autorizzazione a convenire in giudizio un privato per costringerlo a far eseguire alcuni lavori onde impedire eventuali incendi, suggerendo di provvedervi con disposizioni regolamentari.

Espresse avviso favorevole circa la cessione dei dazii addizionali dei Comuni di Raveo e Sauris all'Appaltatore del Dazio consumo Governativo.

Autorizzò martellatura di 88 piante di proprietà del Comune di Forni di Sopra.

Espresse avviso favorevole in ordine alla vendita di un terreno di ragione del Comune stesso.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di vari comuni per pagamento di spedalità.

Un nuovo metodo per guarire la tubercolosi

Nell'ultima seduta dell'accademia delle scienze di Parigi il dott. Lannelongue, ha esposto i risultati da lui ottenuti un mese fa, nel trattamento della tubercolosi con un metodo di sua invenzione.

A sostegno delle sue affermazioni presentò due soggetti, da lui curati, nel quali le parti del corpo già avvelenate dal bacillo della tubercolosi, sono oggi completamente guarite e piene di vita e di movimento.

Una ragazza di dodici a quattordici anni, mostrò il cubito destro già affetto da un tumore bianco, doloroso, e che rendeva il braccio immobile.

Oggi il braccio è altrettanto sano e gode della stessa libertà di movimenti del suo compagno sinistro. Con la stessa cura lo stesso esito venne ottenuto col ginocchio di un bambino di 5 o 6 anni, che sgambettava allegramente, svestito, davanti all'illustre consesso medico.

Gli studi del sig. Lannelongue già fatti sugli animali, vennero poi con successo completo estesi all'uomo. Il celebre chirurgo s'è attaccato a tutte le manifestazioni della spaventosa malattia, in qualunque periodo. Egli desidera che il suo metodo di cura sia controllato da tutti i medici, e il metodo è così semplice, da essere alla portata anche del più modesto praticante. Non si tratta d'un rimedio empirico o universale, nè di una vaccinazione che attenuino od annullino gli effetti del bacillo. Il dottor Lannelongue impiega un semplice agente chimico, il *cloruro di zinco*. Si inietta questo agente non nel focolare dell'infezione, ma bensì alla periferia dove si trovano i giovani bacilli.

Il cloruro di zinco produce una trasformazione del tessuto morboso là dove è iniettato, dilagando poscia l'azione in un centro più largo. In capo a *qualche ora*, *sui tessuti alterati si forma un* deposito enorme di nuovi elementi anatomici — si tratti del polmone, del fegato o d'altro — e tale azione è ugualmente viva sull'uomo che sugli animali.

All'indomani della formazione del nuovo tessuto, anche il periostio è interessato nel lavoro di riparazione.

Le diverse parti attaccate riprendono la loro forma e la loro flessibilità.

Il sistema venne esperimentato su ventitrè malati affetti alle articolazioni. Essi sono guariti.

Si è curata anche la tubercolosi polmonare e gli ammalati sono in via di guarigione, sebbene non siano trattati col cloruro che da un mese solamente. La tendenza a migliorare si manifesta e si accentua sempre.

Su 12 casi di tubercolosi suppurante ed aperta, due soggetti, attaccati al ginocchio, ora si levano, camminano, corrono; le funzioni sono complete. Altri, in cura dal 4 giugno u. s. cominciano a camminare.

Alcuni ammalati di tubercolosi toracica, hanno potuto lasciare l'ospedale.

Due tumori bianchi al ginocchio sono completamente spariti ed altri, in cura dal 20 giugno in via di guarigione.

La guarigione è definitiva?

Tale è la domanda che si fa il dottor Lannelongue. E risponde:

Dei giovani ammalati affetti al ginocchio, possono attendere alle loro occupazioni ordinarie, e i lori organi hanno ripreso le loro funzioni completo.

I bacilli sono completamente spariti? Da due mesi, nessuno di essi ha dato *segno di vita*.

La trasformazione del tessuto è *totale*; e questo stato è incompatibile colla presenza del bacillo che sembra morto.

Il bacillo resiste? E in qual regione resta confinato?

In questo caso, egli è diventato inoffensivo, e non apparisce.

Il dottor Lannelongue prosegue le sue ricerche su questo punto, ed intanto le sue comunicazioni hanno *vivamente interessato* i *membri dell'accademia*, che vedevano con piacere, muoversi con vivacità nel vestibolo del salone, i malati del celebre chirurgo.

Sotto il treno!

Ieri alle ore una e mezza vicino alla stazione di S. Vito al Tagliamento e precisamente di fronte al disco della ferrovia un individuo aspettando il passaggio del treno merci N. 1483 si gettò sotto la vaporiera. Il macchinista fermò subito il treno e insieme all'altro personale del treno trasse da mezzo le ruote del treno la vittima.

Aveva le gambe e la coscia sinistra troncate e implorava che lo lasciassero morire, che lo finissero *completamente*.

Alla città di Roma

I sottoscritti, già conduttori della locanda *Al nuovo turco*, avvertono il pubblico che hanno assunto la *condazione dell'albergo Alla città di Roma* in Udine già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle *primarie cantine*, *assortimento di vini vecchi e* bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni.

Birreria restaurant con giardino al Friuli

Questa sera grande concerto istrumentale diretto dal D. Gregoris.

Smarrimento

Riceverà mancia competente chi porterà all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., un portamonete con L. 20 in due biglietti da 10 ed una copia di contratto.

Chiave rinvenuta

Chi avesse smarrita una chiave potrà ricuperarla all'ufficio di P. S.

Furto

Nella notte del 2 luglio dalla corte aperta annessa all'abitazione di Martinuzzi Gio. Batta in Attimis, involarono oggetti di valore per lire 48.

In rissa

In Caneva in seguito a diverbio vennero alle mani fra loro Ciani Cesare e Mazzon Antonio cagionandosi entrambi contusioni da pugni guaribili in 10 giorni.

Arresto

In Forni di Sotto venne *arrestata* dai RR. CC. la contadina Coradassi Teresa del luogo, siccome condannata a due anni e mesi di detenzione per contrabbando.

Cadavere rinvenuto

Questa mattina alle ore 4 ant. in Pozzuolo nell'ultima cascata del canale Ledra vicino all'abitato di Pozzo Gioseffa vedova Rodaro, fu rinvenuto il cadavere di una bambina in istato di avvanzata putrefazione.

Memento!!!

Il marzapane della profumeria, l'eletto fra i saponi, il delizioso Sapol si vende all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, N. 5.

Diario Sacro

Mercoledì 15 luglio — s. Faustino m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 14 luglio 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.— a	4.50
» II nuovo » »	»	3.40 »	3.60
» III » » »	»	2.40 »	2.75
Erba spagna » »	»	4.— »	4.50
Paglia da lettiera » »	»	2.60 »	2.75
Legna (tagliate » »	»	2.05 »	2.45
Legna (in stanga » »	»	2 10 »	2.35
Carbone I qualità » »	»	6.70 »	7.—
» II » » »	»	5.40 »	5.90

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.— a	1.10
Polli	»	1.10 »	1.15
» d'India maschi	»	.— »	.—
» » femmine	»	.— »	.—
Oche a peso vivo	»	0.60 »	0.70
» morte	»	.— »	.—
Anitre	»	.— »	.—
Capponi	»	.— »	.—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato	al chilog. da L.	1.70 a	1.75
Burro (del piano	»	1.60 »	1.00
Formaggio (stravecchio in monte	»	2. 5 »	.—
Formaggio (nostrano tenero	»	1.00 »	1.80
Patate	»	6.— »	7.—
Uova	al cento »	4.50 »	5.—

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	16.— a	10.60
Frumento nuovo	»	17.25 »	18.20
Segala	»	11.— »	12.—
Saraceno	»	16.— a	17.—

Frutta fresche

Pomi	al quintale da L.	12.— a	15.—
Armellini	»	30.— a	60.—
Fragole	»	85.— a	90.—
Ciliege	»	11.— a	24.—
Marinelle	»	—.— a	—.—
Uva Ribla	»	25.— a	27.—
Uva crispina	»	25.— a	30.—
Fichi	»	28.— a	30.—
Pere	»	—.— a	—.—
» dell'anice	»	35.— a	40.—
» belladonna	»	21.— a	30.—
» Ilea	»	—.— a	—.—
» comune	»	10.— a	30.—
Anioli	»	—.— a	—.—
Frambola o lampone	»	75.— a	80.—
Prugne	»	10.— a	12.—
Piselli	»	8.— a	10.—
Tegoline	»	7.— a	12.—
Pomidoro	»	25.— a	30.—
Fagiuoli	»	20.— a	25.—

ULTIME NOTIZIE

Roma 13.

Il ministro della Guerra per non sollevare nuovi malumori ha deciso di non togliere più il cavallo ai capitani di fanteria.

Corre voce qui che il Colonnello Piano ritorni in Italia. Baccelli ha tenuto la sua conferenza sugli interessi di Roma ad un pubblico numeroso. Egli difese energicamente gli interessi di Roma e disse sperare che Governo e Parlamento non abbandoneranno la Città. *In consiglio dei ministri* venerdì pross. saranno concretate le istruzioni per l'apertura dei negoziati commerciali con l'Austria Ungheria, la Germania e la Svizzera.

I negoziati a Berna saranno soltanto preliminari.

Le negoziazioni definitive saranno aperte in ottobre.

***

Ho da fonte attendibile e sicura che le condizione di salute a Massaua sono deplorevoli. Due bersaglieri che dovevano rimpatriare sono morti colpiti da colera.

Si vuole che i due soldati, e ciò viene anche confermato dal *Corriere Eritreo*, bevessero dopo una lunga e faticosa marcia, dell'acqua inquinata.

Di qui la causa della loro morte. E' certo poi che tanto ad Aden, quanto a Massaua, il numero dei colpiti da colera va aumentando di giorno in giorno.

Una circolare di Luzzatti

Il ministro Luzzatti ha diretto una circolare alle intendenze di finanza dando istruzioni per la compilazione dei documento prescritti dalla legge di contabilità, documenti che necessita presentare in novembre pel rendiconto dell'amministrazione dello stato dell'anno 1890-91 per lo assestamento dell'esercizio 1891 92, e pel bilancio di previsione del 1892-93.

Mostra che il programma del Governo non è solo quello di conseguire il pareggio fra le entrate e le spese effettive, ma di ottenere l'avanzo necessario per provvedere alle differenze della categoria movimento dei capitali.

Inoltre il Governo deve supplire con *mezzi ordinari alle spese delle costruzioni* ferroviarie: non si può dire che il pareggio del bilancio sia raggiunto finatanto che si continua a provvedere coll'emissione del debito pubblico all'estinzione di altri debiti ed alle costruzioni ferroviarie.

Luzzatti continua dicendo che tutto lascia sperare che sia superato il periodo di decrescenza nel cespiti di entrata, che da ora innanzi aumenteranno

Può sperarsi che sia finito il triste periodo della finanza italiana; ma per evitare delusioni non devesi far calcolo sugli aumenti dell'entrata.

La circolare mostra la necessità di maggiori riduzioni di spese nella semplificazione di servizi e di riforme organiche.

Luzzatti raccomanda che le amministrazioni centrali sostituiscano nuove riduzioni a quelle transitorie dell'esercizio passato, che si astengano da qualsiasi aumento di spese ordinarie facoltative, che non propongano nuove spese e riordinando riducendo quelle correnti nei limiti del necessario; che esaminino ogni capitolo del bilancio per introdurvi nuove riduzioni.

Bonghi e l'Enciclica

Mandano da R ma che l'on Bonghi prepara un lavoro sulla questione sociale, sviscerata con tanta elevatezza e sapienza nell'Enciclica *Rerum Novarum*.

Il Bonghi, definisce l'Enciclica per un monumento di scienza economica e morale insuperato.

Accidente ferroviario a Parigi

E' accaduto un grave accidente ferroviario all'ingresso della Stazione Nord, ieri verso mezzanotte. L'espresso di Boulogne urtò l'*espresso di Lilla*.

Il furgone del treno di Lilla si rovesciò sopra un vagone 3.a classe.

Si assicura che vi sono parecchi morti e numerosi feriti.

Una signora ferita stanotte nello scontro ferroviario è morta la mattina seguente. Due altri sono feriti gravemente. Una quindicina sono i contusi.

Una revolverata contro Carnot

Ieri il presidente Carnot inaugurò nel pomeriggio il nuovo Viale della Repubblica. Mentre la vettura di Carnot arrivò presso un gruppo da 200 a 300 persone, un individuo, forzando il cordone delle truppe, trasse di tasca un revolver e sparò un colpo in aria. Gli agenti di polizia tosto lo arrestarono, *mentre gridava*: — *Voglio mostrare che vi sono ancora delle Bastiglie da demolire!*

Lo condussero alla polizia, dove fu riconosciuto che era un pazzo.

TELEGRAMMI

Budapest 13 — La Camera dei deputati approvò con voti 251 contro 89 la massima del progetto di riforma amministrativa come base della discussione degli articoli.

Berna 13 — La petizione contro la nuova tariffa generale doganale contiene 55.000 firme. La votazione popolare si farà nel prossimo settembre.

Cairo 13 — Tre decessi di colera si sono constatati a Medina.

Berlino 13 — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che presentemente non sono aperti i negoziati fra la Germania e la Russia, nè riguardo al trattato di commercio nè su qualsiasi questione economica.

Notizie di Borsa

14 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L.	92 30	a L.	92.35
id. id. 1 genn. 1892	»	90.13	»	90.28
id. austriaca in carta	da F.	92.40	a F.	92 60
id. » in arg.	»	92 85	»	93 00
Fiorini effettivi	da L.	217.00	a L.	217.50
Banconote austriache	»	217.00	»	217.50

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 Udine.

Volete la Salute???

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'Acqua Minerale salso-iodica di SALES presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA caduna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Vettore Edoardo Porro — Turati Achille — Adonio — De Cristoforis — Malacchia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Tedeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme nodose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico, cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti

dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI E C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91 — **Genova**, piazza Fontane Marose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In **UDINE** presso: Comelli — Comessatti — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrea talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

CAPELLI LUNGHI

185 centimetri

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, ANNA CSILLAG, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 centimetri**, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, N. 5.

Ogni vaso costa Lire **5.**

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque *malattia incipiente* del vino dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**; per due scatole o più lire 3 l'una [illegible].

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibili presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta *facilmente* coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, [illegible] L. 1.50 con istruzione [illegible].

Un [illegible] si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti, Tolosa, riconosciuto per il lucido *migliore e più economico*. L. 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

L'amo per i clienti.

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli la strada perchè caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio *nome* sulle *porte* di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

Anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. 25 il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.* UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.